OGGETTO: Richiesta di esenzione parziale e riduzione delle Accise Comunali Tari ed Imu

Egregio Sindaco ed Amministratori Comunali,

L’Associazione Agriturist per l'Agriturismo, l'Ambiente e il Territorio, prima associazione agrituristica in Italia, costituita dalla Confagricoltura nel 1965, per promuovere e tutelare l'agriturismo, i prodotti nazionali dell'enogastronomia regionale, l'ambiente, il paesaggio, la cultura rurale, associando circa migliaia di aziende agricole che svolgono attività agrituristica nelle varie forme, assistendole sotto il profilo normativo, organizzativo e promozionale, attraverso questa pubblica missiva CHIEDE di applicare nella tutela del settore quanto di seguito esposto.

L’Agriturist stima come diretta conseguenza della crisi Covid-19 una perdita di oltre 800 milioni di euro, solo per attività di ristoro e ospitalità ai quali sono da aggiungere i mancati incassi di fattorie didattiche, degustazioni, vendite dirette (cruciali per queste che sono, in prima battuta, aziende agricole). *C*ifre enormi.

Nessuno sa quale sarà l’evoluzione e le possibili date di riapertura, ma si prevede molta lentezza nella ripresa e *non sarà facile*.

Nell’ottica di contenere i danni economici di questo settore primario comunichiamo la necessità ed urgenza dell’annullamento e della consistente riduzione dei tributi comunali riferiti alla Tari e all’Imu *fino al 31/12/2021, periodo minimo necessario per ricostruire l’immagine turistica italiana*”.

*Pertanto*

* Preso atto che a decorrere dal 23 febbraio in Italia il timore di essere contagiati dal Covid-19 ha determinato la chiusura di molte strutture a causa delle disdette prim’ancora del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e successivi”, e che la riapertura delle stesse attività non è ancora certa ma che sicuramente risulterà tra le ultime
* considerato che le imposte comunali sulle attività hanno significato e applicabilità nel pieno esercizio
* considerato che le attività sono state costrette per DL ad essere interrotte e che pur nella riapertura non torneranno a regime nell’immediato futuro

**AGRITURIST CHIEDE**

1. Di esentare nel periodo di inattività le imposte Tari ed Imu attribuite all’agriturismo autorizzato.
2. La riduzione del 70% delle imposte Tari ed Imu nel periodo che decorre dalla riapertura per decreto legge fino al 31/12/2021
3. Di rinviare i pagamenti Tari ed Imu al mese di dicembre 2020, previa rimodulazione degli importi.

Il periodo di inattività si evince dall'ultima fattura e/o ricevuta fiscale emessa dopo il 23/02/2020 fino alla prima fattura e/o ricevuta fiscale emessa dopo il DL di riapertura servizi di alloggio e ristorazione oggetto del decreto.

Ringraziando per l’attenzione prestata, certo di una comprensiva applicazione di quanti richiesto, augurando a Lei Sindaco e all’intero Consiglio buon lavoro, invio i migliori saluti.

Roma, 22/04/2020

Il Presidente Agriturist Nazionale

Augusto Congionti